

CURRICULUM VITAE DI FABIO SPERANDIO

Diplomatosi con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Musicale Pareggiato O.Vecchi di Modena sotto la guida di Alberto Bogni, si è poi perfezionato con i maestri Giulio Franzetti, frequentando il corso presso la Scuola di Musica di Fiesole per Violino di Spalla, con Cristiano Rossi e dal 1996 al 1999 è stato ammesso alla classe di Salvatore Accardo presso l'Accademia W.Stauffer di Cremona. Per la musica da camera, ha seguito i corsi tenuti dal Trio di Trieste presso la Scuola Internazionale di Musica da Camera di Duino. Nel 2001 ha ottenuto dopo due anni di frequenza l'ambito Meisterklassendiplom presso l'Hochschule für Musik di Monaco di Baviera sotto la guida di Ana Chumachenko. Ha seguito poi master di interpretazione con Franco Gulli e Kolja Blacher.

E' risultato vincitore ed è stato premiato in concorsi nazionali ed internazionali come L.Perosi di Biella, Alpe Adria di Gorizia, A.Postacchini di Fermo, Città di San Mauro di Torino; da sottolineare il primo premio assoluto ottenuto alla XXXII Rassegna Città di Vittorio Veneto. Come primo violino di Spalla dell'Orchestra Giovanile Italiana ha collaborato con R.Muti, C.M.Giulini. Ha collaborato fin dalla sua rinascita, con l'Orchestra da Camera Italiana, diretta da Salvatore Accardo con cui si esibito nelle più importanti sale da concerto di tutto il mondo (Lincoln Center di New York, Teatro Coliseum di Buenos Aires, Lingotto di Torino, Sala Verdi di Milano, Auditorium della Conciliazione di Roma ecc) effettuando tournée in Sud America, USA, Estremo Oriente e incidendo per EMI, Fonè e Fonit Cetra.

E' stato per un anno Assistant Concertmaster dei secondi violini dell'Orchestra Filarmonica di Würzburg, in Germania; risultato idoneo in vari concorsi e audizioni, ha collaborato come Concertino dei Primi Violini del Teatro la Fenice di Venezia, ottenendone il diritto di prelazione, lavorando con illustri direttori come Z.Mehta, M.Viotti, E.Inbal, Y. Termirkanov, Z.Pesko; ha lavorato presso il Teatro Verdi di Trieste, nel ruolo di Terzo violino con l'obbligo del primo, servendo come Spalla nei Cavalieri di Ekebù di Zandonai diretto da S.Mercurio, Lohengrin diretto G.Neuhold e Faust con J.Casadesus.

Ha collaborato inoltre con l'Orchestra Nazionale della Rai e l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, di cui è stato spalla tra il 2003 e il 2004. Dal 2005, dopo aver vinto il relativo concorso, è assunto presso la Fondazione Teatro Comunale di Bologna come Violino I di fila. Come solista ha suonato con la Churaechsische Philharmonie, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia e l'Accademia Naonis, affrontando pagine di Beethoven, Mendelssohn e Vivaldi.

Ha coltivato il repertorio cameristico, in particolare con il pianista Hector Moreno, svolgendo intensa attività in duo e in quartetto con pianoforte, cercando di dare spazio a repertori meno conosciuti di autori come Castelnuovo Tedesco, Villa Lobos, Omizzolo, Guastavino, affiancandoli a pagine del repertorio classico-romantico.

Si è avvicinato allo studio della direzione seguendo i corsi di Piero Bellugi a Firenze con la Florence Sinfonietta e Ralf Weickert nel Gargano, ha frequentato poi la classe di Luciano Acocella al Conservatorio di Bologna e ha concluso gli studi, specializzandosi nel repertorio contemporaneo, con Arturo Tamayo, presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano. Ha compiuto studi di composizione con Silvia Colasanti e Paolo Geminiani.

Alberto Zedda lo ha definito un direttore dalla gestualità *bella, morbida e chiara, elegante e autorevole, di ottima corrispondenza col contesto musicale* e Donato Renzetti lo ha scelto per dirigere Le Nozze di Figaro con la regia di Leo Muscato a Cagli con l'Orchestra Filarmonica G.Rossini di Pesaro.

Ha debuttato a Berlino per MärzMusik2013 in un brano di B.Ferneyhough per grande orchestra dirigendo la Konzerthaus Orchester. Da sempre legato ai linguaggi contemporanei, ha fondato con i colleghi del Teatro Comunale di Bologna, nel 2012, Ensemble Zipangu, con il quale si è fatto promotore della musica del nostro tempo esibendosi in diretta su Radio3, dalla Cappella Paolina presso il Palazzo del Quirinale, per il Festival Mito, Angelica, BolognaModern, per gli Amici della Musica di Modena, per la Fondazione del Monte di Bologna.

Sensibile alla diffusione del repertorio contemporaneo anche tra i giovanissimi, in sinergia con il DAMS di Bologna, la Filarmonica del Teatro Comunale, i Conservatori di Padova e Bologna, la Scuola di Musica Antica di Assisi e la rete di scuole "Musicalliceo", ha curato un progetto sulla Suite dal Pollicino di Wener Henze che ha ottenuto una nota di merito al Premio Abbado per la scuola e che stato ospitato dal Cantiere Internazionale di Montepulciano.

Nel 2017 Nicola Sani lo ha invitato a chiudere il festival Bologna Modern#2, in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna e Musica Insieme, con un concerto monografico per gli ottanta anni di Azio Corghi, apprezzato notevolmente dalla critica, con il soprano Laura Catrani e il pianista Maurizio Baglini. Nel 2018 inoltre è stato invitato a dirigere per il Teatro G.Verdi di Pordenone, l'Histoire du Soldat di Stravinskij nella versione originale con la regia di Gianni e Menoventi/e-production e l'Orchestra di Padova e del Veneto con un programma di musica sacra contemporanea che prevedeva la prima esecuzione italiana di In Spe di A.Pärt. Attivo anche come direttore di ensemble, nel 2017 ha avviato un progetto per eseguire le Sinfonie di G.Mahler trascritte per orchestra ridotta che, dopo l'esecuzione del "Titano", continuerà con Des Knaben Wunderhorn e la Nona Sinfonia.

Con i solisti dell'Orchestra Filarmonica di Bologna ha inaugurato l'omonima stagione di musica da camera con la suite dell'Histoire du soldat e musiche di D.Baker. In Aprile 2019 è uscito il cd con la registrazione della prima mondiale di *A large house* di Cassandra Miller per archi e percussioni e musiche di C.Palestine per i *Dischi di Angelica*.